



**Premio Nobel per la medicina
1914**

***Come riconoscimento per il suo lavoro sulla fisiologia e
sulla patologia dell'apparato vestibolare***

Robert Barany



Vienna 22 aprile 1876
Uppsala 08 aprile 1936

Robert Barany primogenito di sei figli, nasce a Vienna il 22 aprile del 1876. Studia medicina nella locale Università dove si laureò nel 1900 e si specializza poi in Otologia.

Dopo aver completato gli studi di medicina a Vienna, segue a Francoforte, per circa un anno, le lezioni del Professor von Noorden. In seguito si trasferisce a Freiburg dove studia psichiatria e neurologia con Kraepelin e qui nasce la sua passione per la neurologia.

Ritornato a Vienna diviene allievo di Gussenbauer e nel 1903 accetta il posto presso la Clinica Otologica diretta da Politzer. Segue le teorie di Flourens, Purkinje, Mach e Breuer e chiarisce la fisiologia e la patologia dell'apparato vestibolare umano.

Nel 1900 si sposa con Ida Felicitas Berger dalla quale avrà due figli.

Durante la prima guerra mondiale è chirurgo nell'esercito austriaco e quando è ancora prigioniero in un campo di guerra russo, nel 1914, gli giunge la notizia del conferimento del premio Nobel. Attraverso l'intervento del re di Svezia e della croce rossa internazionale viene rilasciato e riceve il premio Nobel l'anno seguente. Durante il periodo di prigionia scrive un trattato sulla coscienza e sul problema corpo-mente.

Dopo la guerra, per dissensi con alcuni colleghi, lascia Vienna e si trasferisce ad Uppsala in Svezia dove dirige l'Istituto Otologico dell'Università di Uppsala.

L'interesse di Barany per il sistema vestibolare inizia nel momento in cui osserva l'effetto della temperatura sul nistagmo. Successivamente mette a punto il test della sedia rotante ed altri test sulla funzione cerebellare e vestibolare, al fine di stabilire le relazioni esistenti fra il sistema vestibolare ed il cervelletto nel controllo del tono muscolare e della postura. Egli è stato tra i primi ad usare il raffreddamento locale come un mezzo per produrre paralisi reversibili di una specifica piccola area della corteccia cerebrale.